

sci Défago e Cuche perdono gare e... speranze di classifica Weekend decisamente amaro per i colori svizzeri

La tappa di Kvitfjell si annunciava entusiasmante per Didier Cuche e Didier Défago. Ma tutto è svanito nel nulla. Dopo le discese frustranti di venerdì e sabato, i due romandi sono stati privati del super G di domenica, annullato a causa delle cattive condizioni meteorologiche. Mercoledì debuttano le finali ad Are, in Svezia. Ma le conseguenze nelle varie classifiche, dopo il weekend norvegese, sono importanti, a cominciare dalla generale. In tre giorni, Cuche ha raccolto solo 36 punticini, troppo pochi per pensare di avvicinarsi al duo di testa, formato dalla strana coppia Raich-Kostelic, e al loro primo inseguimento, Svinndal. L'allenatore del neocastellano, Morisod, era scorsolato: «Bisogna essere realisti, Cuche non ha più praticamente possibilità di arrivare primo». Cuche invece era più stupito: «Non capisco. Non ho commesso neppure un errore tra venerdì e sabato, e ho sempre potuto seguire le tracce di chi mi precedeva...». Cuche a parte, anche gli altri svizzeri non hanno motivi per gioire. Una débacle generale che è costata il globo di disciplina a Didier Défago (16° venerdì e 11° sabato), nettamente battuto dai suoi due principali avversari, Kröll e Walchhofer. Neppure il vallesano riesce a spiegarsi la sua controprestazione: «Ora non mi resta che concentrarmi sulla rincorsa al globo di super G». I punti di ritardo rispetto al leader, Maier, sono solo 21. Un sorriso l'hanno strappato soltanto i giova-

ni, Patrick Küng (22°) e Vitus Lüönd (27°), entrambi per la prima volta a punti nelle rispettive carriere.

La prima volta di Sandrine

La francese Sandrine Aubert ha strappato il primo successo in CdM della sua carriera in occasione dello slalom di Ofterschwang, sulle nevi tedesche. Sul podio pure la svedese Frida Hansdotter e l'austriaca Nicole Hosp. La più felice, Aubert a parte, è risultata essere comunque Maria Riesch, a cui è andato il globo di specialità. Tornando alla francese, finalmente ecco concretizzate tutte le sue speranze, a 26 anni, quindi dopo diverse stagioni di "caccia grossa". Solitamente incostante, la Aubert, in Baviera, ha saputo infilare due manche superbe, approfittando poi dell'uscita di pista delle più temibili avversarie, Vonn e Zettel, che erano davanti dopo la prima manche. Da parte svizzera, la solita deludente prestazione: Gini 24° e Grand 25°, Bonjour già eliminata nel mattino. Unica nota positiva grazie alla campionessa mondiale Feierabend, giunta al traguardo al 15° posto. Dopo il 13° posto ottenuto a Levi e il 6° ai Mondiali di Val d'Isère, ecco un altro acuto da parte della 19enne talentuosissima ragazza. Alle finali ci arriverà con Gini e Bonjour, ma non è esclusa la partecipazione pure di Suter e Cui che hanno entrambe raggiunto quota 400 nella generale.



Kröll rincorre ancora il globo di discesa, Riesch conquista quello di slalom. (Key)

RAIFFEISEN
sostiene lo sci svizzero

le classifiche

DISCESA M, KVITFJELL (NOR): 1. Kröll (Aut) 1'32"12; 2. Walchhofer (Aut) a 0'27; 3. Osborne-Paradis (Can) a 0'46; 4. Olsson (Sve) a 0'55; 5. Heel (It) a 0'57; 11. Défago (S) a 1'00; 13. Cuche (S) a 1'14; 15. Grünenfelder (S) a 1'33; 20. Zurbriggen (S) a 1'42; 21. Janka (S) a 1'46; 22. Küng (S) a 1'59; 27. Lüönd (S) a 1'73.

DISCESA CDM (8/9): 1. Walchhofer (Aut) 470; 2. Kröll (Aut) 395; 3. Défago (S) 337; 4. Osborne-Paradis (Can) 299; 5. Miller (USA) 275; 11. Cuche (S) 195; 13. Janka (S) 174; 15. Hoffmann (S) 168.

GENERALE CDM (32/37): 1. Kostelic (Cro) e Raich (Aut) 837; 3. Svinndal (Nor) 829; 4. Grange (Fr) 777; 5. Cuche (S) 763; 6. Janka (S) 659; 7. Défago (S) 658; 17. Zurbriggen (S) 429; 18. Albrecht (S) 427.

SLALOM F, OFFERSCHWANG (GER): 1. Aubert (Fr) 1'46"28; 2. Hansdotter (Sve) a 0'43; 3. Hosp (Aut) a 0'82; 4. Zahrobska (Cec) a 0'92; 5. Riesch (Ger) a 1'30; 15. Feierabend (S) a 2'42; 24. Gini (S) a 3'25; 25. Grand (S) a 3'40.

SLALOM CDM (8/9): 1. Riesch (Ger) 625; 2. Vonn (USA) 440; 3. Zahrobska (Cec) 399; 4. Zettel (Aut) 374; 5. Zettel (Aut) 280; 17. Gini (S) 113; 25. Bonjour (S) 74.

GENERALE CDM (30/34): 1. Vonn (USA) 1588; 2. Riesch (Ger) 1219; 3. Pärson (Sve) 990; 4. Zettel (Aut) 985; 5. Poutiainen (Fin) 802; 6. Suter (S) 720; 11. Gut (S) 529; 17. Gisin (S) 335; 21. Dettling (S) 314; 25. Aufdenblatten (S) 262.

CICLISMO La varesina si è difesa dall'attacco della splendida 50enne Longo

Al GP di Brissago la Cantele estrae il poker

di FLAVIO BERETTA

La 27enne varesina Noemi Cantele ha fatto poker con la sua vittoria nella 61ª edizione del Gran Premio di Brissago. La Cantele ha vestito i gradi di capitano della sua squadra, la Bigla diretta da Felice Puttini, dopo la rinuncia della svizzera Nicole Brandelli, che aveva preferito, a causa dei postumi di un'influenza intestinale, fare un proficuo allenamento piuttosto che affrontare le insidie della gara (peccato). Alla partenza vi è molto entusiasmo per la seconda vittoria di tappa, al Giro del Messico, di Davide Vittoria, tesserato per il VC Locarno. Gara delle donne elite sicuramente monotona, per quasi metà percorso infatti, davanti, malgrado il vento, rimane sola la 21enne danese Trine Schmidt, che conduce sino al rientro nel Locarnese. Poi si fanno sotto i grossi calibri e incominciano

le danze, di conseguenza, implacabile, scatta la selezione. La prima a dar fuoco alle polveri è la tedesca Eva Lutz, dopo di lei entra in scena l'italiana Cantele e la sua squadra, che condurrà una tattica esemplare. Raggiunta la Lutz, sulla salita di Ronco, la Cantele se ne va, ma dietro, miracolo dei miracoli, appare, come per incanto, la 51enne Jeannie Longo - 15 titoli mondiali, 1000 vittorie in carriera eccetera eccetera -, che raggiunge e supera la Lutz e si mette tutta sola all'inseguimento della Cantele. La stessa Cantele ci dirà che l'aver saputo della presenza della Longo l'ha più che innervosita. Ma il finale è tutto per la varesina che riesce a contenere la supercampionessa francese e a imporsi per la quarta volta a Brissago. Per la cronaca, la Cantele aveva vinto nelle categorie giovanili 1998 e 1999, poi fra le élite nel 2007. Che dire della Longo? Fantastica, anche se il

suo secondo posto, a soli 26", conquistato a 50 anni suonati, non torna ad onore delle altre che l'hanno seguita. Terza la tedesca Lutz, ma già ad oltre un minuto. Il gruppo, la cui volata è vinta dalla De Goede, è giunto a 1'50". Prima svizzera Patricia Schwager, della Cervelo, 11". La Thürig è 34". Qualche inghippo con le classifiche ritarda notevolmente la premiazione delle Donne B e degli esordienti, qualche concorrente aveva evitato il secondo passaggio dal Monte Verità accorciando il percorso e giungendo così al traguardo nelle prime posizioni. Svelato l'arcano, nelle Donne B, seconda vittoria di giornata della Bigla, per merito della svizzera Sandra Weiss, che precede l'italiana Gobbo e l'austriaca Hahn, (14" la Uebelhardt, uscita stanca dal campo di allenamento fatto con la Bigla; 23" l'altra mendrisiense Ramona Radaelli. Fra gli esordienti, al suo debut-



Longo e Cantele a Brissago. (foto Crinari)

to su strada, dopo aver praticato solo la MTB, vittoria del confederato di Eschembach Toni Bohl, che stacca di ben 46" l'austriaco Wauch, al terzo posto il vincitore dello scorso anno Chris Stuessi. Ottima la prova dei due tinesesi Samuele Cariboni (VC Bellinzona), uscita stanca dal campo di allenamento fatto con la Bigla; 23" l'altra mendrisiense Ramona Radaelli. Fra gli esordienti, al suo debut-

PARIGI-NIZZA

Contador in grande forma nella "crono"

Alberto Contador si è aggiudicato sotto la pioggia la prima tappa della Parigi-Nizza, conquistando nello stesso momento la maglia gialla di leader. Lo spagnolo dell'Astana si è imposto al termine della cronometro di 9,3 chilometri corsa a Amilly con sette secondi di vantaggio sul britannico Bradley Wiggins e nove sul suo connazionale Luis Leon Sanchez, recente vincitore del Giro del Mediterraneo. Contador ha quindi ribadito il suo ottimo stato di forma, infatti ha già vinto il mese scorso la cronometro del Giro d'Algarve, dopo la quale si è confermato leader sino in fondo della competizione. «Fare il miglior tempo su un percorso così piatto, per me è una grossa sorpresa. Non ho cambiato nulla rispetto al solito, neppure la posizione, semplicemente ero in grande giornata».

PARIGI-NIZZA, 1ª TAPPA, CRONOMETRO, AMILLY, 9,3 KM: 1. Contador (Sp/Astana) 11'06" (50,3 km/h); 2. Wiggins (GB) a 7"; 3. Sanchez (Sp) a 9"; 4. Martin (Ger) a 11"; 5. Millar (GB) a 13"; 6. Posthumus (Ol) a 18"; 7. Chavanel (Fr) st; 8. Colom (Sp) a 19"; 9. Karpets (Rus) a 21"; 10. Pauriol (Fr) a 22"; 63. Schär (S) a 46".

NORDICO Altro successo per Schlierenzauer - Northug in formissima

Ammann secondo Cologna quasi ripreso

Simon Ammann si è rifatto ieri delle "delusioni" di sabato. Già autore del miglior salto il giorno precedente (vanificato dai suoi compagni di squadra), ieri ha conquistato il secondo posto alle spalle del solito austriaco Schlierenzauer. Terzo è giunto il russo Vassiliev, solo 23" Küttel. In CdM l'austriaco guida con 1752 punti. Ammann segue a 1498. Il giorno prima, nel salto a squadre, brutta prestazione della Svizzera, ma soprattutto dei due 16enni Egloff e Schuler, che hanno fatto perdere terreno ai "veterani" Ammann e Küttel. La gara in quel caso è stata vinta dall'Au-

stria (sentite qui che squadra: Loitzl, Koch, Morgenstern e Schlierenzauer).

SCI DI FONDO Dario Cologna ormai sente il fiato sul collo del norvegese Petter Northug. Lo svizzero, eliminato nelle qualificazioni dello sprint sabato (gara poi vinta dal rivale), ha chiuso al 12° posto (a 15 km in stile libero di ieri (vinta dal russo Legkov), sempre a Lathi mentre il norvegese si è piazzato 7°, nella generale, da 203 punti, il vantaggio è ora passato a sole 89 unità. Ora restano le tappe di Trondheim (Nor), Stoccolma (Sve) e Falun (Sve), e cioè sei corse, prima



Dario Cologna fuori forma. (Keystone)

dell'attribuzione del globo di cristallo. **COMBINATA NORDICA** Il norvegese Magnus Moan ha firmato la sesta vittoria stagionale a Lathi, precedendo il suo grande rivale, il finlandese Anssi Koivuranta, che comunque conserva il primato nella generale.

Deborah non è soddisfatta

Un 12° ed un 14° posto, questo il magro bottino raccolto da Deborah Scanzio ai Mondiali di Inawashiro, in Giappone. Sabato, nel singolo, ecco quel 12° posto così tanto lontano dall'ottimo risultato di due anni fa (bronzo): «Non sono molto soddisfatta del risultato», dice lei. E neppure lo era per quello raccolto di ieri, cioè il 14° posto nel dual: «Mentre scendevo mi sono accorta di essere lenta, ma non sono riuscita a cambiare ritmo». Dopo un mese di stop per infortunio, la ticinese può comunque accontentarsi.

La Scanzio... così così ai Mondiali